



## ISTITUTO COMPRENSIVO G. FERRONI

con sedi di Nogarole Rocca - Mozzecane  
Via G. Ferroni, 4 - 37060 - Mozzecane (VR)

☎ 045/8240025 Fax 045/8240025

C.F. 93221240232 COD. MEC. VRIC895002

[vric895002@istruzione.it](mailto:vric895002@istruzione.it) [www.icmozzecane.it](http://www.icmozzecane.it)



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

### PIANO DI MIGLIORAMENTO Anno scolastico 2017-2018

Istituto	
Indirizzo	G.Ferroni
Codice meccanografico	
Numero di telefono	
Indirizzo e-mail	
Sito internet	

**Dirigente scolastico Edoardo Citarelli**

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)

<b>Germana Tellaroli</b>	<b>Funzione strumentale</b>	<b>sì</b>
<b>Elisabetta Foletto</b>	<b>Primo collaboratore</b>	
<b>Maria Corina Scattolini</b>	<b>Coordinatrice plesso secondaria Mozzecane</b>	
<b>Maddalena Ceretta</b>	<b>Coordinatrice plesso secondaria Nogarole</b>	<b>sì</b>
<b>Michela Carreri</b>	<b>Coordinatrice plesso primaria Pradelle</b>	
<b>Sara Turrina</b>	<b>Commissione ptof-pdm</b>	

### PRIMA SEZIONE

#### SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

#### I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s 2017-2018

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola	1La Scuola Primaria ha ammesso quasi tutti gli alunni alla classe successiva. Il trend negli anni precedenti risulta in linea con il benchmark sia per la Primaria che per la Secondaria di primo grado. 2. Non si sono verificati abbandoni in corso d'anno. 3. Nel passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria non si verificano significative perdite di	Ci sono stati alcuni ingressi e alcune uscite in corso d'anno, sia nella primaria che nella secondaria. A causa della struttura socio-economica del territorio la mobilità è piuttosto irregolare (molti i giostrai itineranti), per cui i flussi hanno picchi positivi e negativi che non possono essere previsti e programmati e incidono fortemente sulla struttura e sulla progettazione della	3

		iscrizioni	didattica	
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro anche per trasferimenti, pur attraendo una quota di utenza che proviene da Comuni vicini fuori dal territorio del Comprensivo. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>				
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola</p>	<p>Per quanto riguarda la prova di Italiano le classi seconde delle scuole primarie di Pradelle e di Mozzecane, hanno un punteggio in media con il Veneto ed il Nordest e superiore rispetto alla media nazionale. Per Matematica i punteggi sono nella media. Per quanto riguarda la prova di Italiano le classi terze delle scuole secondarie di I grado di Mozzecane e Nogarole Rocca hanno un punteggio superiore a quello regionale e nazionale. Per quanto riguarda Matematica, il punteggio si situa a un livello superiore rispetto alla Regione Veneto ed anche all'Italia. Il livello raggiunto dagli studenti nelle varie classi, conoscendo l'andamento abituale di queste, è ritenuto mediamente in linea. Le disparità a livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola</p>	<p>Per quanto riguarda la prova di Italiano le classi quinte delle scuole primarie di Pradelle e di Mozzecane hanno un punteggio mediamente inferiore rispetto a quello conseguito da scuole con un contesto socio-economico e culturale simile. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Non vi è eterogeneità tra le classi seconde e quinte sia nella primaria di Pradelle che di Mozzecane. La disparità dei punteggi è notevole soprattutto nel confronto tra la scuola primaria e la scuola secondaria. Le disparità tra alunni sono concentrate soprattutto in alcune classi e in alcune sedi.</p>	3
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Il punteggio di Matematica e di Italiano della scuola nelle prove INVALSI è quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media; i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocati tra i livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è al di sopra della media regionale e nazionale nella scuola primaria e al di sotto della media regionale e nazionale nella scuola secondaria.</p>				

2.3. Competenze chiave europee	Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	<p>La scuola valuta per tutti gli alunni il rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Lo sviluppo del senso di legalità viene osservato ma non valutato in modo diretto.</p> <p>2. Nella scuola ci sono criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>3. Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dagli studenti dell'Istituto, nel percorso scolastico, risulta essere medio-alto: sia nella scuola Primaria che nella Secondaria le valutazioni relative a un comportamento poco corretto o scorretto non assumono un valore rilevante rispetto all'insieme della popolazione scolastica</p>	<p>1. Le competenze chiave vengono osservate costantemente dai docenti, però non valutate in itinere ma solo alla fine del percorso dei due gradi di scuola in modo specifico.</p> <p>2. La scuola sta per ultimare la programmazione per un adeguato raggiungimento delle competenze nell'ottica del curricolo verticale</p>	4
<p><i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile. In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti solo alla fine del percorso dei diversi gradi di scuola.</p>				
2.4. Risultati a distanza	<p>2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi</p> <p>2.4.b Prosecuzione negli studi universitari</p> <p>2.4.c Rendimento negli studi universitari</p> <p>2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro</p> <p>- Eventuali indicatori elaborati dalla</p>	<p>1. La maggior parte degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo è stata promossa.</p> <p>2. Gli alunni provenienti dalle scuole Primarie dell'Istituto conseguono, nelle scuole Secondarie, risultati positivi.</p>	Non è al momento possibile monitorare oggettivamente gli esiti a distanza nella scuola secondaria di secondo grado.	5

	scuola			
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> La scuola monitora i risultati dalla Primaria alla Secondaria e sono positivi.				

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	3 con qualche criticità
3.2 Ambiente di apprendimento	4	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4
3.3 Inclusione e differenziazione	4	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3 con qualche criticità
3.4 Continuità e orientamento	Positiva 5		
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

## LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	Risultati e confronto tra le prove di uscita e di ingresso delle varie classi da rilevarsi in sede dipartimentale.	-Tabelle standardizzate per la raccolta dei dati. -Verbali standardizzati per il confronto e l'analisi	Migliorare i risultati scolastici relativamente alla comprensione dei testi.	Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1, 2,3
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	-Diffusione dei dati a livello collegiale -Considerazione della varianza tra le classi	-Risultati delle prove INVALSI	Incrementare i risultati in matematica e in italiano degli alunni delle classi V della Scuola Primaria. Ridurre la varianza dei risultati	Superare l'attuale percentuale dei valori del nord est Raggiungere i valori regionali.

			tra le classi sia in italiano che in matematica, rispetto al punteggio medio dell'Istituto.	
2.3. Competenze chiave europee	Confronto della variazione del giudizio del comportamento tra primo e secondo quadrimestre	Tabella riassuntiva delle variazioni del giudizio	Formalizzare le modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Esplicitare la modalità di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
2.4. Risultati a distanza				

**Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:**

- a. I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).**

La scelta delle priorità è stata dettata dall'analisi delle problematiche presenti nel nostro Istituto, riferite in particolare alla tipologia di utenza che insiste su questo territorio. Essa è assai variegata non solo sul piano socio-economico ma anche sul piano culturale; ciò determina quindi, a volte, una scolarità fragile, discontinua e/o poco motivata di una parte dell'utenza.

- b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.**

Per rispondere ai bisogni emersi si provvederà a realizzare percorsi di recupero/rinforzo nei due ordini di scuola nelle discipline di italiano, matematica e inglese

La priorità relativa alle competenze chiave e di cittadinanza è emersa in questi anni con sempre maggiore urgenza per la centralità che la scuola ha assunto in questo ambito formativo e il relativo venir meno di altre agenzie un tempo deputate all'educazione umana e sociale dei bambini e degli adolescenti.

- c. I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.**

I criteri principali sono stati determinati tra l'incrocio tra fattibilità e impatto, laddove la fattibilità è venuta ad assumere un'importanza chiave.

**d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.**

Tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno partire da e essere conformi alle due aree individuate quali priorità: area 1 Miglioramento degli esiti scolastici. Area 2: acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

**Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei traguardi:**

**e. Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante).**

I progetti inseriti nell'*area 1* fanno riferimento agli *approfondimenti disciplinari, all'inclusione e all'area espressiva* tengono conto non solo delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, ma anche degli obiettivi formativi indicati nell'ambito del comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015 quali:

- ▲ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- ▲ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ▲ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Così come quelli che fanno riferimento all'*inclusione* si rifanno ad obiettivi quali:

- ▲ il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- ▲ il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà
- ▲ il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso attività e progetti individualizzati e personalizzati
- ▲ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

Allo stesso modo i progetti che si riferiscono all'*area espressiva* propongono obiettivi quali:

- ▲ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali
- ▲ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport.

I progetti assegnati all'*area 2* e inseriti nel progetto *Educare alla legalità*, propongono anche il raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015:

- ▲ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- ♣ prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- ♣ sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- ♣ sviluppo di comportamenti orientati verso la cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri

## GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2017-2018		
PRIORITÀ' (AREA DI PROCESSO)	TRAGUARDI	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Curricolo, progettazione e valutazione	-progettazione sulla base del curricolo verticale che produca migliori esiti di apprendimento e conseguente riduzione del numero degli alunni collocati al livello 1, 2, 3, nella prospettiva di un allineamento alla media regionale	-Completare un curricolo verticale per discipline. -Introdurre prove comuni per classi parallele e condividere criteri comuni di valutazione per i due ordini di scuola  -Realizzare percorsi specifici di recupero, rinforzo e potenziamento anche mediante attività in orario extracurricolare
Ambiente di apprendimento	- ridurre il numero degli alunni con valutazione non completamente positiva nel comportamento (non adeguato e parzialmente adeguato) del 5%	-Creare spazi e momenti di condivisione che consentano il confronto attraverso l'organizzazione di situazioni e attività comuni
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Tutti i docenti conoscono le azioni, gli obiettivi , i traguardi di miglioramento e le iniziative volte al reperimento di risorse che consentano un incremento negli esiti di apprendimento	-Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati -Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati. -Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi



Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	- Accesso al registro elettronico da parte di almeno la metà delle famiglie e conoscenza degli obiettivi e dei traguardi di miglioramento da parte di almeno il 50% degli stakeholder.	Collaborare sistematicamente con gli Enti locali e le Associazioni e le famiglie alla ricerca di sinergie educative.
<b>GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s 2017-2018</b>		
Curricolo, progettazione, valutazione	-Elaborare un curricolo verticale per discipline. -Introdurre prove comuni per classi parallele e condividere criteri comuni di valutazione	
Ambiente di apprendimento	-Creare spazi e momenti di condivisione che consentano il confronto attraverso l'organizzazione di situazioni e attività comuni	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati -Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati. -Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi e distribuire compiti precisi tra i componenti del NIV	
<b>GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s 2018-2019</b>		
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Collaborare sistematicamente con gli Enti locali e le Associazioni e le famiglie alla ricerca di sinergie educative.	

--	--

Priorità n.1: Curricolo, progettazione e valutazione	Traguardo: -progettazione sulla base del curricolo verticale che produca migliori esiti di apprendimento e conseguente riduzione del numero degli alunni collocati al livello 1, 2, 3, nella prospettiva di un allineamento alla media regionale
Possibili cause delle criticità: Mancanza di un curricolo verticale in un istituto comprensivo nato nel 2010	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati -Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati. -Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi e distribuire compiti precisi ai componenti del NIV
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

a. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

<b>Per il raggiungimento della priorità n.1</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di priorità</b>
Elaborare un curriculum verticale per discipline.	5	5	25
Introdurre prove comuni per classi parallele	5	5	25
Condividere criteri comuni di valutazione per i due ordini di scuola	5	5	25

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

Consapevolezza del fatto che a livello pedagogico e didattico la mente del discente si sviluppa naturalmente senza “salti” (come quello costituito dal passaggio dalla “vecchia” scuola “elementare” alla scuola “media” e necessità di adeguarsi alle Indicazioni Nazionali del 2012

Priorità n.2: ambiente di apprendimento	-Promuovere lo spirito di collaborazione tra alunni e tra alunni e docenti -Migliorare la conoscenza e il rispetto delle regole -Creare spazi e momenti di condivisione che consentano il confronto attraverso l'organizzazione di situazioni e attività comuni
--	---

Possibili cause delle criticità:	
Mancanza di un regolamento generale d'istituto	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	-progettazione sulla base del curricolo verticale che produca migliori esiti di apprendimento e conseguente riduzione del numero degli alunni collocati al livello 1, 2, 3, nella prospettiva di un allineamento alla media regionale
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati -Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati. -Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi e distribuire compiti precisi ai componenti del NIV
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Priorità n.3: orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati -Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati. -Attivare alcune azioni di monitoraggio e valutazione del perseguimento degli obiettivi e distribuire compiti precisi ai componenti del NIV
Possibili cause delle criticità: Fase iniziale di una organizzazione strategica per il miglioramento mai sperimentata nel passato	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**SECONDA SEZIONE**

**GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

## OBIETTIVO DI PROCESSO n.1

Elaborazione finale di un curriculum verticale d'istituto, la funzione strumentale, la Commissione e il collegio ha avviato i lavori all'inizio del 2016

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO
-Processo di insegnamento apprendimento	Curricolo, progettazione e valutazione	-progettazione sulla base del curriculum verticale che produca migliori esiti di apprendimento e conseguente riduzione del numero degli alunni collocati al livello 1, 2, 3, nella prospettiva di un allineamento alla media regionale

Responsabile dell'obiettivo di processo: Cristina Giusti

Data prevista di avvio: ottobre 2016

Data prevista di conclusione: giugno 2018

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Individuazione della funzione strumentale	Dirigente	Nomina della funzione strumentale e definizione dei suoi compiti	Funzione strumentale e compiti	Si no	Nomina nel verbale del collegio entro ottobre
Nomina Commissione di lavoro	Dirigente	Nomina della Commissione e definizione dei compiti	Commissione e piano di lavoro	Si no	Verbali delle riunioni coerenti con il piano di lavoro

Predisposizione lavori per Collegio docenti	Dirigente, Commissione	I docenti partecipano ai dipartimenti suddivisi in gruppi per discipline e utilizzano il materiale predisposto	Presenza dei docenti	Almeno due incontri dei dipartimenti	Controllo firme di presenza
Rielaborazione dei materiali prodotti dai Dipartimenti	Funzione strumentale	Elaborazione del Curricolo Verticale	Curricolo verticale pubblicato sul sito	Si no	Pubblicazione entro giugno 2018

### **OBIETTIVO DI PROCESSO n.1**

Introdurre prove comuni per classi parallele e condividere criteri comuni di valutazione

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
-Processo di insegnamento apprendimento	Curricolo, progettazione e valutazione	-ridurre la varianza tra le classi

Responsabile dell'obiettivo di processo: Elisabetta Foletto

Data prevista di avvio: ottobre 2016	Data prevista di conclusione: giugno 2018
--------------------------------------	---

**PROJECT MANAGEMENT**

<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Individuazione Funzione strumentale per PTOF, PdM e RAV con relativa Commissione. Nomina NIV	Dirigente	Nomina della funzione strumentale e definizione dei suoi compiti. Nomina Commissione e definizione piano di lavoro. Nomina NIV	Funzione strumentale, Commissione e NIV	Si no	Verbali del Collegio docenti
Elaborazione schede di raccolta dati delle prove e verbali di confronto, comuni	Funzione strumentale e dirigente	Schede, standardizzate, dove raccogliere i risultati delle prove. Modello di verbale dove registrare i confronti tra le classi.	Presenza e utilizzo delle schede preparate	Si no	Verifica dell'uso delle schede
Convocazione Dipartimenti per elaborazione prove in entrata per classi parallele nelle discipline italiano, matematica e inglese (tutte le classi tranne la prima della primaria)	Dirigente	Elaborazione di prove comuni in entrata, per tutte le classi tranne la prima della primaria per le discipline: italiano, matematica e inglese. Elaborazione griglie comuni di valutazione	Prove con rispettive griglie	Si no	Firme di presenza
Convocazione Dipartimenti per confrontare i risultati delle prove in entrata per classi parallele (tutte le classi tranne la prima della primaria)	Dirigente, Foletto (raccolta verbali)	Confronto sui risultati ottenuti e verbalizzazione degli stessi	Verbali delle varie classi parallele	Si no	Raccolta verbali entro dicembre 2017
Convocazione Commissione piano di Miglioramento	Dirigente	Confronto sui verbali raccolti	Raccolta verbali	Almeno il 90% dei dati raccolti sono stati predisposti sui verbali predisposti	Confronto e analisi
Convocazione Dipartimenti per elaborazione prove in uscita per classi parallele nelle discipline italiano,	Dirigente, Foletto (raccolta verbali)	Elaborazione di prove comuni in uscita, per tutte le classi tranne la terza della secondaria	Prove con rispettive griglie	Si no	Firme di presenza



matematica e inglese (tutte le classi tranne la terza della secondaria)		di primo grado per le discipline: italiano, matematica e inglese. Elaborazione griglie comuni di valutazione			
Convocazione Dipartimenti per confrontare i risultati delle prove in uscita per classi parallele (tutte le classi tranne la terza della secondaria di primo grado)	Dirigente, Foletto (raccolta verbali)	Confronto sui risultati ottenuti e verbalizzazione degli stessi	Verbali delle varie classi parallele	Sì no	Raccolta verbali entro settembre 2018

## OBIETTIVO DI PROCESSO n.2

-Creare spazi e momenti di condivisione che consentano il confronto attraverso l'organizzazione di situazioni e attività comuni

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO
-Processo di insegnamento apprendimento	Ambiente di apprendimento	- ridurre il numero degli alunni con valutazione non completamente positiva nel comportamento (non adeguato e parzialmente adeguato) del 5%

Responsabile dell'obiettivo di processo: Germana Tellaroli

Data prevista di avvio: gennaio 2016

Data prevista di conclusione: giugno 2018

## PROJECT MANAGEMENT

<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Incentivare in collegio, attività e progetti legati allo sviluppo delle competenze sociali	Dirigente	Realizzazione di progetti e attività inerenti all'educazione alla legalità	Progetti e attività presentate	Almeno un progetto in ognuno dei 4 plessi	Presenza nel PTOF di progetti e attività
Predisposizione griglia per rilevare le variazioni del giudizio di comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre	Funzione strumentale	Report comune per tutte le classi	Griglia	Si no	Presenza del report
Confronto tra il giudizio del comportamento nel primo e nel secondo quadrimestre da parte del coordinatore di ogni classe e consegna report	Funzione strumentale	Report compilato per ogni classe.	Numero di report compilati entro giugno 2018	Un report per ogni classe	Controllo della consegna dei report
Diffusione, in collegio, dei dati raccolti e elaborati	Dirigente, funzione strumentale	Presentazione andamento dati per plesso e per istituto	Risultati finali	Si no	Verbale collegio

### **OBIETTIVO DI PROCESSO n.3**

-Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati

<b>AREA DEGLI ESITI</b>	<b>PRIORITÀ'</b>	<b>TRAGUARDO</b>
Organizzazione della scuola	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Tutti i docenti conoscono le azioni, gli obiettivi, i traguardi di miglioramento e le iniziative volte

		al reperimento di risorse che consentano un incremento negli esiti di apprendimento
--	--	---

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Edoardo Citarelli

Data prevista di avvio: gennaio 2016	Data prevista di conclusione: giugno 2018
--------------------------------------	---

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Convocazione di almeno due collegio con, in un punto dell'odg, "Piano di Miglioramneto"	Dirigente	Conoscenza da parte di tutti docenti delle priorità individuate dall'istituto	Conoscenza da parte di tutti docenti delle priorità individuate dall'istituto	Almeno il 60% dei docenti conosce le priorità e lavora per la loro realizzazione	Firme di presenza

### **OBIETTIVO DI PROCESSO n.3**

-Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati.

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO
Organizzazione della scuola	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Tutti i docenti conoscono le azioni, gli obiettivi, i traguardi di miglioramento e le iniziative volte al reperimento di risorse che consentano un incremento negli esiti di apprendimento

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Edoardo Citarelli

Data prevista di avvio: gennaio 2016

Data prevista di conclusione: giugno 2018

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Nomina, all'interno del Collegio, delle Commissioni: Curricolo Verticale, PTOF PdM e RAV e Il NIV	Dirigente	Nomina delle Commissioni e rispettivi piani di lavoro	Verbali degli incontri delle Commissioni	Si no	Analisi e confronto sui materiali prodotti

### **OBIETTIVO DI PROCESSO n.3**

Reperire risorse destinate a percorsi di apprendimento, progetti e attività educative e didattiche.

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDO
Organizzazione della scuola	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	-Tutti i docenti conoscono le azioni, gli obiettivi, i traguardi di miglioramento e le iniziative volte al reperimento di risorse che consentano un incremento negli esiti di apprendimento

Responsabile dell'obiettivo di processo: Dirigente Edoardo Citarelli

Data prevista di avvio: gennaio 2016

Data prevista di conclusione: giugno 2018

#### PROJECT MANAGEMENT

Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Proposte al Collegio di progetti e attività che permettano di reperire fondi per percorsi di apprendimento	Dirigente	Fondi per la realizzazione di percorsi di apprendimento	Approvazione alla partecipazione di progetti e attività	Almeno il 50% dei docenti coinvolti	Utilizzo dei fondi

#### CRONOPROGRAMMA

Azioni *	Responsabile	Data prevista di	Tempificazione azioni	Situazione Rosso = in grave ritardo
----------	--------------	------------------	-----------------------	--

		<b>avvio e conclusione</b>												<b>Giallo</b> = in ritardo <b>Blu</b> = in via di attuazione <b>Verde</b> = attuata	
			<b>S</b>	<b>O</b>	<b>N</b>	<b>D</b>	<b>G</b>	<b>F</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>G</b>	<b>L</b>	<b>A</b>	
-Elaborare un curriculum verticale per discipline.	Giusti	Ottobre 2016- giugno 2018													
-Introdurre prove comuni per classi parallele	Foletto	Ottobre 2016- giugno 2018													
-Condividere criteri comuni di valutazione per i due ordini di scuola	Foletto	Ottobre 2016- giugno 2018													
-Creare spazi e momenti di condivisione che consentano il confronto attraverso l'organizzazione di situazioni e attività comuni	Tellaroli	Gennaio 2016- giugno 2018													
-Portare a conoscenza di tutti i docenti le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati	Dirigente	Gennaio 2016- giugno 2018													
-Creare un gruppo in cui siano rappresentati i diversi ordini/plessi, per coordinare le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi individuati.	Dirigente	Gennaio 2016- giugno 2018													

- Indicare anche i tempi dei check point: febbraio, aprile e giugno 2018

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE**

**Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:**

**a. Periodicità.**

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

**b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).**

Alla riunioni di monitoraggio saranno presenti il Dirigente e i componenti del NIV

**c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).**

Si prenderanno in considerazione soprattutto il regolare svolgimento delle attività, il raggiungimento dei target indicati e gli strumenti utilizzati per il rilevamento dell'obiettivo da raggiungere

**d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.**

Se si rileverà che alcune attività risultino inadeguate e/o il raggiungimento dei target prestabiliti non si sia verificato, si procederà alla introduzione di eventuali correttivi.

## **VALUTAZIONE FINALE E RIESAME**

**Indicare le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.**

- a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).**

Alle riunioni di valutazione finale e di riesame saranno presenti il Dirigente e i componenti del NIV

- b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).**

Si prenderanno in considerazione soprattutto il raggiungimento dei target indicati e gli strumenti utilizzati per rilevarlo

- c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.**

Se si rileverà che alcuni traguardi risultino inadeguati o non raggiunti, si procederà alla introduzione di eventuali correttivi

## **TERZA SEZIONE**

### **COMUNICAZIONE DEL PdM**



PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Inizio gennaio 2016	Priorità e traguardi	Collegio docenti	Comunicazione del Dirigente in sede collegiale	Comunicazione orale e slide di presentazione	Limitato interesse e attenzione di una parte del corpo docente
Settembre 2017	Priorità e traguardi	Collegio docenti	Comunicazione del Dirigente in sede collegiale	Comunicazione orale e slide di presentazione	Crescita dell'interesse in alcuni docenti
Aprile 2017	Priorità e traguardi	Dipartimenti disciplinari	Suddivisioni in gruppi di docenti misti (primaria e secondaria)	Attività di ricerca-azione relativa alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento	
Giugno 2018	Obiettivo: curriculum verticale	Collegio docenti	Comunicazione del Dirigente in sede collegiale	Comunicazione orale e slide di presentazione	
Settembre 2018	Restituzione dati sulle azioni concluse relative agli obiettivi di processo	Collegio docenti	Comunicazione del Dirigente in sede collegiale	Comunicazione orale e slide di presentazione	

#### QUARTA SEZIONE

#### **RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

	Tipologia attività	Spesa	Fonte finanziaria
	Ore aggiuntive		
Obiettivo di processo 1	Commissione specifica.		

Elaborazione curricolo verticale			
Personale interno:			
Docenti	106 ore	€1855	FIS
Ata			
Personale esterno:			
Formatori	Corso formazione 8 ore	€ 400	P04
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 3 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Personale interno:	Ricerca azione nell'ambito della didattica digitale: coding, utilizzo delle nuove tecnologie, "classe capovolta", "atelier" creativi Ricerca azione 254 ore	€39000	Cariverona
Ata			
Personale esterno:			
Formatori	76 ore Cariverona		

